

Presentazione del libro “Il sigillo di Enrico IV” di Tiziana Silvestrin.

Sinossi: Mantova è aria di Pasqua e in quel 1596 i riti e le processioni sono più intensi: si crede, infatti, che la città sia preda del demonio. Il ritrovamento dei resti reso furioso il duca Vincenzo Gonzaga. Al niente incline alle superstizioni, l'incarico perché. Gli indizi lo porteranno prima a libro di magia nera, poi a Torino, da Mantova, stavolta, per Biagio è più pittore l'ha scelta come modella per un misterioso committente. Da Mantova parte di Mantova, Francesco Gonzaga, e Medici. Sono diretti a Parigi, ma lo scopo così come lo scrigno che il Medici tiene partenza. Un capitolo importante della saga intrighi, alleanze e tradimenti. Il respiro di d'Europa, Mantova in primis, fra arte, intrighi, forza e passioni. Atmosfere capaci di far vibrare l'anima del lettore.



di un rito satanico ha impaurito i cittadini e capitano di giustizia Biagio dell'Orso, per di trovare chi ha dato inizio a tutto questo e Cremona, dove qualcuno ha acquistato un all'inseguimento di un conte. Ma allontanarsi difficile: Rosa è appena arrivata in città, un misterioso dipinto per un altrettanto anche una delegazione con a capo il vescovo l'arcivescovo di Firenze, Alessandro de' della loro missione è avvolto dal mistero, gelosamente tra le mani al momento della gonzaghese, in cui si fondono passioni e una grande epoca storica, le splendide corti

RECENSIONE: Questo è il quarto libro che segue le vicende del capitano di giustizia Biagio dell'Orso, dopo "I leoni d'Europa" (2009); "Le righe nere della vendetta" (2012); "Un sicario alla corte dei Gonzaga" (2014), ma, se come me non avete letto i precedenti, non abbiate timori nell'approcciarvi alla lettura di questo titolo, in quanto le vicende narrate si comprendono ugualmente. L'unione di elementi e personaggi reali ad altri inventati avviene con felicità nel racconto, rendendo la lettura in tale modo scorrevole e coinvolgente: le ambientazioni sono definite, così come alcuni dettagli relativi agli Ordini (da quello del Cigno Nero a quello dei Gesuiti) che compaiono nel testo. Vi troviamo un pizzico di tutto: avventura (incarnata soprattutto dal capitano Biagio, che nel suo rimanere saldo di fronte ad eventi ritenuti soprannaturali ci ricorda Guglielmo da Baskerville de "Il nome della rosa"), tradimenti, segreti (che vanno a incrociarsi tra loro, creando una fitta rete di coincidenze) e alleanze. D'altronde, non è forse vero che sono gli eventi personali a decidere spesso, nel bene o nel male, il corso della storia? Cosa accade dunque quando i potenti si lasciano influenzare e sembrano aver perso la ragione? Sarà colpa di un maleficio? O forse, sarà più semplicemente un sentimento ad essere al centro della catena di eventi che scuote le potenze del '500, tra tutte Italia (quando ancora era divisa) e Francia? Tiziana Silvestrin ci svela la verità indizio dopo indizio, fino alla rivelazione finale, che mai avremmo pensato essere la causa di tutti i viaggi, accordi e dialoghi che troviamo nel libro. Se dunque siete alla ricerca di un racconto intrigante, dalle solide basi storiche e ricco di colpi di scena, questo e la saga di cui fa parte in generale, fanno al caso vostro. Potrebbe anche rivelarsi un'occasione originale per riscoprire un capitolo della nostra storia, quella del ducato di Mantova e della potente famiglia Gonzaga, in modo interessante e coinvolgente.

Genere: Giallo Storico
Editore: Scrittura & Scrittura
Pagine: 336
Uscita in Italia: Marzo 2017
Prezzo: 15 Euro

ANGELICA CORÀ